

Forte dei Marmi
Fenomeno "Caretta"
se ne parla al convegno

► Petri in Versilia IV

Convegno sulle tartarughe marine A Forte hanno fatto quattro nidi

Una serata a Villa Bertelli con gli esperti per imparare a proteggerle

Il sindaco Murzi:
**«Abbiamo messo
in moto le attività
di informazione
e sensibilizzazione»**

Forte dei Marmi Sono ormai quattro i nidi di tartaruga Caretta caretta sul litorale forte-marmino che si candida a superare, quest'estate, anche le presenze storizzate dei nidi della tartaruga marina all'Isola d'Elba. Oggi alle 21,15, a Villa Bertelli si parlerà delle nidificazioni e più in generale della biologia di questa specie, grazie ai principali esperti ambientali che stanno seguendo il fenomeno. Per il primo anno a Forte si sono registrati eventi di nidificazione di tartarughe Caretta caretta, con quattro nidi, ospitati due all'interno di stabilimenti balneari (Marconi e San Francesco) e due nell'area naturale delle Dune del Wwf. I nidi sono stati scoperti grazie all'azione di monitoraggio che vede impegnati molti volontari Wwf che tutti i giorni all'alba, da giugno, perlustrano il litorale alla ricerca delle tracce che le femmine di tartaruga possano aver lasciato sulla spiaggia. Alcune segnalazioni sono invece pervenute grazie alla presenza di turisti o passanti che hanno incontrato la tartaruga in spiaggia di notte.

«Abbiamo accolto con gioia questi eventi sulle nostre spiagge», afferma il sindaco Bruno Murzi, «ma allo stesso tempo abbiamo ritenuto di dover quanto prima mettere in moto delle attività di informa-

zione e sensibilizzazione per ridurre il rischio di disturbo da parte degli ospiti sul nostro litorale durante il periodo delle nidificazioni».

A raccontare e approfondire il fenomeno sul palco del Giardino dei Lecci oltre al sindaco Murzi, ci saranno Silvia Brini, comandante della Capitaneria di Viareggio, Cecilia Mancusi di Arpat Mare, Marco Zuffi del Museo di Storia naturale università di Pisa, Letizia Andreini, presidente Wwf Alta Toscana OdV, Giuliana Terracciano, responsabile del Laboratorio di sanità animale e diagnostica Uot Toscana Nord. La serata sarà l'occasione per evidenziare quanto sia fondamentale il coinvolgimento degli stakeholders, come i gestori di stabilimenti balneari, operatori turistici, amministrazioni locali. Nell'occasione verrà anche presentato il progetto europeo "Life Turtlenes", network attivato in Italia, Francia e Spagna per migliorare la conservazione delle tartarughe marine. Grazie a una mirata attività di sensibilizzazione e informazione si punterà a ridurre il disturbo antropico nella stagione delle nidificazioni. ●

Angelo Petri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vigilanza

Da giugno
i volontari
Wwf
controllano
le spiagge
e i nidi



Un
esemplare
di
tartaruga
Caretta
caretta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943

